



## POLITICA AMBIENTALE DELLA DI.S.TE. MANAGEMENT S.A.S.

L'Alta Direzione, in risposta alla crescente urgenza di affrontare i cambiamenti climatici, ha apportato modifiche nel suo Sistema di Gestione per la Qualità. Queste modifiche mirano ad integrare più profondamente le considerazioni sul clima nelle operazioni organizzative considerando i principali effetti del cambiamento climatico:

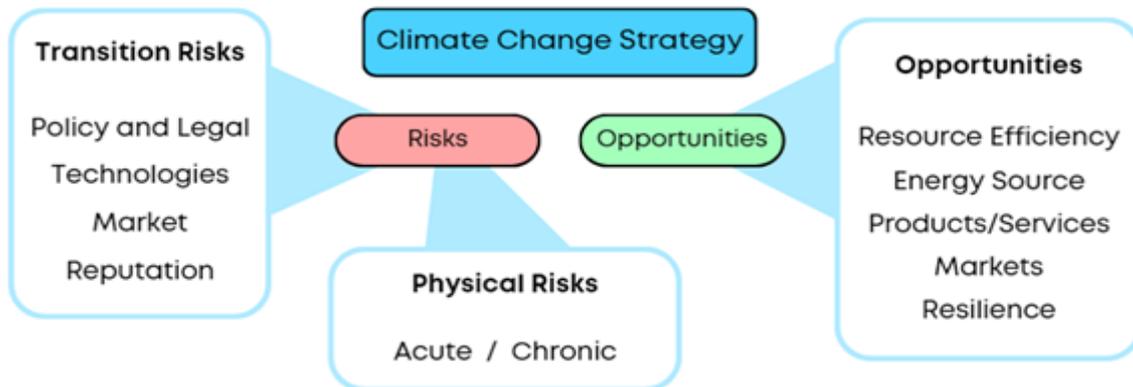
- Temperature estreme (caldo e freddo).
- Innalzamento del livello del mare.
- Condizioni meteorologiche estreme come venti forti, piogge intense, assenza di pioggia.
- Risultati di condizioni meteorologiche estreme come inondazioni, siccità.

A Tale fine la Di.s.te. Management ha implementato le seguenti strategie prendendo in considerazione le seguenti azioni:

- ✓ **Valutazione del rischio climatico:** condurre analisi dettagliate per identificare come il cambiamento climatico possa influire sulle operazioni e sulla catena di fornitura aziendali.
- ✓ **Definizione di obiettivi ambientali:** definire obiettivi chiari e raggiungibili per ridurre l'impronta di carbonio e migliorare la sostenibilità.
- ✓ **Formazione e sensibilizzazione:** formare il personale sulle pratiche sostenibili e sull'importanza delle iniziative per il clima.
- ✓ **Monitoraggio e reporting:** implementare sistemi di monitoraggio per valutare i progressi e comunicare i risultati alle parti interessate.

L'integrazione di queste strategie, quanto ai vantaggi, non solo aiuterà a mitigare gli impatti ambientali, ma offrirà anche benefici in termini di competitività, come la conformità alle normative emergenti, una migliore reputazione aziendale e la preparazione alle sfide climatiche future. Per questo motivo abbiamo definito un quadro di riferimento per la gestione del cambiamento climatico nella nostra organizzazione. Questo quadro ci consente di identificare le questioni che rientrano sia nei "Rischi" che nelle "Opportunità" aziendali.

## POLITICA AMBIENTALE DELLA DI.S.TE. MANAGEMENT S.A.S.



Il quadro identifica due tipi di “rischi”, transitori e fisici, oltre a una serie di opportunità. La combinazione di tutte le azioni derivanti da questi rischi e opportunità definirà efficacemente la nostra strategia sul cambiamento climatico.

Concentrandosi su alcuni elementi delle due categorie, il quadro identifica i rischi nelle seguenti aree:

- **Rischi politici e legali:** le organizzazioni devono adattarsi a normative nuove e aggiornate. Alcuni settori sono più sotto pressione di altri e i dirigenti d'azienda devono cercare una guida normativa per definire meglio le loro responsabilità.
- **Rischio tecnologico:** possono sorgere nuove problematiche legate alla produzione e all'utilizzo di prodotti e tecnologie esistenti.
- **Rischio di mercato:** i leader aziendali non dovrebbero contare sul fatto di ottenere tutto ciò di cui hanno bisogno dalle fonti tradizionali.
- **Rischio di reputazione:** La necessità di mostrare un alto livello di responsabilità sociale dell'azienda in questo settore può influenzare la reputazione, sia in positivo che in negativo.
- **Rischi fisici:** la necessità di gestire gli effetti quotidiani di condizioni meteorologiche estreme, alcune delle quali possono verificarsi in un periodo di tempo molto breve (ad esempio, inondazioni di acque superficiali) e altre nel tempo (esaurimento da calore).

Tutto il personale aziendale e i fornitori esterni dovranno operare nel rispetto delle norme e delle procedure di sistema per assicurare la costante rispondenza del servizio alle specifiche contrattuali e ai requisiti applicabili.



## **POLITICA AMBIENTALE DELLA DI.S.TE. MANAGEMENT S.A.S.**

L'Alta Direzione si augura di ottenere, da tutti i livelli, la massima collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il conseguente consolidamento della posizione della Di.s.te. Management nel mercato.

Data 03/03/2025

L'Alta Direzione